



**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN
DIAGNOSI E TERAPIA DEI PAZIENTI CON LINFOMA E MALATTIE LINFOPROLIFERATIVE
A.A. 2022/2023**

Art. 1 - FINALITA'

Presso l'Ateneo di Trieste, in conformità all'art 3, comma 9, del DM 22.10.2004 n° 270, visto il "Regolamento in materia di Master universitari di I e II livello, Corsi di perfezionamento, Corsi di alta formazione permanente e ricorrente", si attiva, per l'a.a. 2022/23, il Master universitario di II livello in "*Diagnosi e terapia dei pazienti con linfoma e malattie linfoproliferative*", in seguito denominato "Master".

Il Master è attivato su proposta del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute dell'Ateneo ed è realizzato in collaborazione con l'Università di Udine (assumendo la natura di Master Interateneo).

Il corso ha durata biennale, da dicembre 2022 a dicembre 2024, per un totale di 60 crediti, pari a n° ore 1500.

La Direzione del Corso ha sede presso il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute - SC Ematologia (Ospedale Maggiore)

Piazza dell'Ospitale 1 - Trieste

E-mail: francesco.zaja@asuqi.sanita.fvg.it

Art. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI E PROFILO PROFESSIONALE

Il Master si propone di formare un medico già specializzato in ematologia o oncologia o medicina interna nella gestione clinica dei pazienti affetti da linfoma e malattie linfoproliferative.

La formazione sarà dunque indirizzata a fornire conoscenze adeguate nei seguenti settori:

- epidemiologia, eziologia e fisiopatologia;
- diagnostica patologica, molecolare, genomica;
- diagnostica per immagini;
- sistemi classificativi di diagnosi, definizione del rischio prognostico;
- chemioterapia;
- immunoterapia;
- radioterapia;
- trapianto di cellule staminali;
- terapie cellulari;
- uso di terapie innovative;
- focus sul paziente anziano fragile;



- metodologia clinica;
- gestione della comunicazione.

La metodologia didattica del Master prevedrà lezioni frontali, esercitazioni di patologia, diagnostica per immagini, radioterapia e discussione collegiale di casi clinici al fine di agevolare il processo di apprendimento mediante un approccio interattivo.

Durante il periodo di svolgimento del Master verranno identificati 3 argomenti di studio nel campo dei linfomi e delle malattie linfoproliferative che verranno sviluppati sotto forma di ricerca da parte dei discenti; i risultati di questi 3 studi verranno presentati dai discenti durante il modulo conclusivo del Master e risulteranno espressione delle tesi di Master.

Art. 3 – AMMISSIONE

I requisiti per l'ammissione al Master sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia
- Specializzazione in Ematologia, Oncologia o Medicina interna.

Eventuali ulteriori requisiti:

Appartenenza a centri di Ematologia od Oncologia o Medicina Interna iscritti alla Fondazione Italiana Linfomi (si specifica che non è concessa l'iscrizione a più di un candidato per centro salvo che il numero di iscrizioni risulti essere inferiore a 15) ed un'età anagrafica (alla data di presentazione della domanda di iscrizione) \leq a 40 anni.

Il numero massimo degli ammessi al corso di Master universitario è fissato a 15.

Il numero minimo sotto il quale non verrà attivato il Corso, corrisponde a 10.

È prevista la presenza di massimo 8 uditori.

Modalità di selezione dei partecipanti per l'ammissione al corso:

La prova si svolgerà solo nel caso in cui il numero degli iscritti sia superiore al numero massimo previsto.

La selezione verrà fatta sulla base del seguente criterio oggettivo e non discrezionale:

- Valutazione dei titoli e del curriculum dei candidati
- Valutazione della produzione scientifica dei candidati

Ai fini della valutazione dei titoli, il candidato deve allegare alla procedura online di iscrizione al concorso, tutta la documentazione necessaria corredata dalla modulistica (modulo distinta titoli) disponibile sul sito dei Master.

Art. 4 - ORDINAMENTO DIDATTICO

Le attività formative previste sono indicate nell'Ordinamento Didattico, parte integrante del presente Regolamento.

Le attività didattiche sono svolte in lingua italiana e inglese.

L'obbligo di frequenza pari al 75 % delle ore previste.



Il Master sarà suddiviso in 8 moduli (4 moduli per anno accademico) da svolgersi in presenza; in caso di criticità da pandemia COVID19 sarà possibile convertire le lezioni da remoto. Ciascun modulo avrà inizio il lunedì pomeriggio alle ore 14.00 e si chiuderà alle ore 13.00 del venerdì per un totale di 40 ore di lezione, discussione casi clinici, esercitazioni pratiche.

La prova finale consiste in una tesi e la votazione è espressa in centodecimi.

Art. 5 - ORGANI DEL MASTER

- Sono Organi del Corso di Master: il Direttore e - ove previsto - il Consiglio del Corso di Master.
- Per i corsi attivati in convenzione con Enti pubblici o di ricerca, italiani o stranieri, in luogo del Direttore del Master, può essere previsto un Comitato direttivo che assicuri la presenza, in misura maggioritaria, di docenti universitari di ruolo. Il Comitato direttivo dovrà in ogni caso prevedere da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti.
- Per ogni corso di Master può essere istituito, con deliberazione consiliare del dipartimento/i interessato/i, un relativo Consiglio.
- Il Consiglio di corso di Master, ove previsto, è composto dai professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo titolari degli insegnamenti contemplati dall'Ordinamento didattico del Corso e può essere integrato con i docenti esterni, titolari di insegnamento.
- Il Direttore ha la responsabilità del funzionamento del Corso ed è eletto dal Consiglio del Corso di Master - ove previsto- a maggioranza assoluta dei componenti effettivi, dedotti gli assenti giustificati, fra i professori e ricercatori di ruolo afferenti al Dipartimento di attivazione del Master. Diversamente viene nominato dal Consiglio di Dipartimento all'atto dell'approvazione della proposta istitutiva o di rinnovo del Master fra i professori e ricercatori di ruolo afferenti al Dipartimento di attivazione del Master.
- Il Direttore presiede il Consiglio di Corso di Master, ove istituito, e ne convoca le riunioni; rappresenta il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici. Spetta al Direttore dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi del Consiglio di Corso di Master - ove previsto. Per l'organizzazione del Corso spetta al Direttore individuare – se del caso – uno o più Delegati;
- I docenti responsabili dei corsi di insegnamento vengono designati ogni anno accademico dal Consiglio di Dipartimento di attivazione del Master;
- Spetta al Consiglio di Corso di Master, ove istituito, o al Direttore:
 - definire le modalità di attuazione dell'ordinamento didattico del corso;
 - proporre al Direttore di Dipartimento la nomina dei membri della Commissione di selezione per l'ammissione al Master e della Commissione per la prova finale;
 - sovrintendere all'ordinato svolgimento dell'attività didattica;
 - proporre al Consiglio di Dipartimento l'individuazione di eventuali collaboratori o forme di collaborazione a supporto della gestione organizzativa del corso;
 - definire i criteri di attribuzione delle eventuali borse di studio;
 - verificare la frequenza dei fruitori delle borse di studio e, in caso di inadempienza, sospendere l'erogazione delle borse di studio;
 - proporre al Consiglio di Dipartimento, eventuali modifiche del Regolamento Didattico del Corso, anche in relazione alle innovazioni normative;
 - promuovere ricerche e studi;
 - sovrintendere all'attuazione ed al rispetto delle convenzioni con gli enti esterni;



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

➤ proporre al Consiglio di Dipartimento il piano di impiego delle risorse.

